

poi successivamente fino alla meschina Ricolta del 1766. Segna (a c. 285.) i tempi precisi ne' quali si fece vedere la Ruggine, insieme con altre malattie delle Piante, e nota l'etimologia, ed i varj nomi della Ruggine.

Per farsi strada a trattare della natura, e dei perniciosi effetti di essa Ruggine, premette (a c. 285.) una diligentissima esposizione della struttura, ed organizzazione della Pianta sana e rigogliosa del Grano, in quella sua porzione che comparisce fuori di terra, giacchè a c. 253. avea trattato delle di lei radici, ed incidentalmente fa vedere una consimile organizzazione anche in altre Piante cereali; e nota (a c. 288.) alcune particolarità circa al numero de' granelli che stanno nelle spighe, ed al numero di esse spighe. Fa poi vedere i luoghi precisi dove sogliono nascere i semolini della Ruggine, e formare i loro cespi, che sono certe minutissime vescichette situate in file per lo lungo degli steli, e delle Foglie del Grano. Spiega (a c. 289.) la velocità colla quale nascono, crescono, e si moltiplicano i cespetti della Ruggine, e come si rendono visibili all'esterno, squarciando la cuticola del Grano. Nota (a c. 290.) le qualità de' Microscopi, de' quali si è servito per fare le sue osservazioni, ed espone (a c. 291.) la serie di esse osserva-

vazio-